

Processo Marlane Crescono le parti civili

COSENZA

La Provincia parteciperà al dibattito ormai vicino

Esprime grande apprezzamento per la costituzione di parte civile della Provincia di Cosenza nel processo Marlane che si celebrerà a Paola il prossimo 19 aprile 2011, il presidente dell'associazione politico culturale Rappresentiamoci, Massimiliano Cedolia. «Il presidente Mario Oliverio ha manifestato, in coerenza col suo agire politico, alta sensibilità per la tutela del territorio e dei suoi cittadini, accogliendo e condividendo le ragioni della costituzione di parte civile senza il minimo indugio - dichiara Cedolia in una nota stampa - La costituzione di parte civile della Provincia di Cosenza dimostra che gli addebiti contestati non erano sterili invenzioni come in tanti strumentalmente sostenevano, ma giuste ragioni meritevoli di tutela anche da parte delle istituzioni più rappresentative». A questo risultato si è giunti «dopo oltre quindici anni di istruttorie ed indagini giudiziarie sulla vicenda Marlane, nella quale soltanto una minima parte delle vittime con i loro mezzi insisteva per la ricerca della verità in assoluta solitudine, per giunta osteggiata dalle istituzioni locali ed addirittura da talune sigle sindacali, nella cieca cultura di tacere per la difesa delle rendite di posizione a discapito della salute dei lavoratori. Con la presenza della Provincia di Cosenza nel procedimento giudiziario si rafforza il



Massimiliano Cedolia

Cedolia:
«Questa scelta dimostra che non avevamo torto»

quadro dell'accusa sostenuta dal Pubblico Ministero e dai legali delle vittime, che per ragioni di carattere economico compongono un collegio difensivo non altisonante come quello schierato da gran parte degli imputati». Il presidente dell'associazione Rappresentiamoci, Massimiliano Cedolia, conclude il suo intervento sottolineando che «la costituzione di parte civile della provincia di Cosenza è una risposta a tutti quanti coloro che credevano e speravano che la vicenda Marlane rimanesse un ca-



Mario Oliverio

so marginale da dimenticare al più presto e da trattare silenziosamente, invece la presenza istituzionale della Provincia darà sostegno alla parte debole e contribuirà all'affermazione della verità oltre che all'affermazione dello Stato». Venerdì prossimo presso il Tribunale di Paola si aprirà il processo Marlane che vede alla sbarra ben 13 imputati. Tutti dovranno rispondere, a vario titolo, di accuse che vanno dalle lesioni colpose all'omicidio colposo plurimo fino al disastro ambientale. Tra gli imputati figura l'imprenditore Pietro Marzotto.

M. FIORELLA SQUILLARO
mf.squillaro@calabriaora.it

CETRARO

Chiesa di San Marco Il Pdl bussa in Comune



Cetraro Marina

Interrogazione scritta dal sindaco di Cetraro, Giuseppe Aieta, da parte dei consiglieri comunali del Popolo della libertà Tommaso Cesareo (capogruppo) e Angelo La Face sulla chiesa di San Marco. La struttura, ubicata nell'omonima Piazza San Marco alla Marina, «è interessata da anni da un progressivo deterioramento della stessa - sottolineano i due consiglieri - sfociato in un pericoloso distacco dei cornicioni sovrastanti che hanno messo in ulteriore evidenza la pericolosità della chiesa per i tanti fedeli che la frequentano. E' sotto gli occhi di tutti - sottolineano i due esponenti del Pdl Cesareo e La Face - che il luogo di culto in questione presenta tali deficit strutturali e sismici che mettono quotidianamente a rischio l'incolumità pubblica e privata».

I due consiglieri berlusconiani, quindi chiedono al primo cittadino Aieta «di essere informati su quali atti e provvedimenti intende assumere a tutela dell'incolumità dei cittadini».

La chiesa di San Marco Evangelista rientra nel progetto globale denominato "Borgo San Marco 2010", per la riqualificazione urbanistica del centro della Marina. L'importante opera pubblica è interamente finanziata dalla Regione Calabria, prevede l'abbattimento di alcuni immobili: l'ex scuola elementare, oggi sede del giudice di pace, ubicata in piazza S. Marco e del retrostante fabbricato ex fatiscente, recentemente ristrutturato dai legittimi proprietari, i capannoni antistanti la caserma dei carabinieri e la chiesa di San Marco.

m. f. s.

CETRARO

Sicurezza nelle scuole Iniziativa del Lions Club

«La sicurezza negli ambienti di lavoro relativamente alle attività scolastiche». E' il tema delle iniziative organizzate dal Lions Club di Guardia Piemontese "Città dei Valdesi", in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Guardia Piemontese, Acquappesa e Cetraro. Ecco il calendario degli incontri: venerdì 15 aprile 2011 - ore 10,00 presso la Colonia S. Benedetto a Cetraro Marina, si terrà un incontro con gli alunni dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Silvio Lopianò"; sabato 16 alle ore 10,00 presso la scuola elementare e media di Guardia Piemontese Marina in via Aldo Moro incontro con gli alunni di Acquappesa e Guardia Piemontese. Dopo il saluto e l'introduzione del presidente del Lions Club Guardia Piemontese Città dei valdesi, Rodolfo Trotta, seguiranno gli interventi dei relatori: Francesco Pietramala, commissario Cri Guardia Piemontese e Paola, che parlerà del primo soccorso sanitario; Gino Novello, comandante dei vigili del fuoco di Cosenza, che si occuperà dell'applicazione del dlgs. 81/2008 nell'ambito delle attività scolastiche;



Rodolfo Trotta

Emilio Occhuzzi, dirigente superiore del corpo nazionale vigili del fuoco di Roma, che si occuperà del controllo antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sulle attività scolastiche. Saranno presenti il sindaco di Cetraro Giuseppe Aieta, di Acquappesa Saverio Capua e di Guardia Piemontese, Vincenzo Rocchetti, ed anche i dirigenti scolastici dell'istituto comprensivo cetrarese, Giorgio Clarizio e quello di Guardia Piemontese, Leopoldo Di Pasqua. All'incontro sarà presente anche presidente di circoscrizione Lions Club-Cosmo Covello. Concluderà i lavori Michele Roperto, primo vice governatore del distretto 108 Ya.

m. f. s.

Turismo, vertice coi balneari

Manifestazione organizzata dal movimento Per una Diamante migliore

DIAMANTE

L'associazione "Per una Diamante migliore" esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa che si è svolta nei giorni scorsi a Diamante sul turismo della cittadina tirrenica con gli operatori del settore. Nel corso dell'incontro è scaturita la possibilità di «costruire un grande laboratorio di partecipazione all'interno del quale coniugare azioni e discussioni, proposte e fatti concreti, equilibrio e cambiamento, dialogo e rinnovamento - spiega l'associazione in una nota. Sono intervenuti: Stella Fabiani, Elena Fazio, Otello Vizzino, Flavio Grimaldi, Giancarlo Formica, Ubaldo Gambardella, coordinati da Gaetano Bruno. Gli interventi «non sono stati altro che le mille, splendide facce di un'unica grande necessità, quella di rendere ricchezza tutta la nostra bellezza, il nostro clima, la nostra storia che profuma di cedro e di mare, di colline e marinai, di reti da pesca e contadini, di colori diversi fusi in unico arcobaleno di opportunità mai pienamente colte». Le conclusioni, di Massimo Veltri, «hanno posto l'accento sulla necessità di porsi sempre con un approccio or-



La costa di Diamante

ganico, elasticamente complessivo e mai rigidamente settoriale alle cose soprattutto, aggiungiamo noi, per chi vive o aspira a vivere di turismo. La

stima non è un settore ma un sistema e per renderlo tale». «In una realtà a vocazione turistica come la nostra, tutti abbiamo il dovere di sentirci operatori turistici, e capire che dipendiamo reciprocamente l'uno dall'altro, tutti abbiamo il dovere di capire che allungare

Presenti anche il
vice sindaco
Sollazzo e
l'assessore
Benvenuto

la stagione non significa semplicemente andare alla Bit ma significa andare a vendere qualcosa alla Bit come a tutte le meravigliose borse di settore che da settembre a maggio affollano l'Italia - sottolinea

l'associazione - E dobbiamo capire che possiamo avere turismo e ricchezza per 8 mesi l'anno soltanto se il nostro turismo sviluppa quei segmenti di mercato che non sono strettamente vincolati ai venti giorni "balneari" riservati ai villeggianti. E' necessario far sentire la nostra voce, è necessario che le istituzioni capiscano che per chiedere "progetti" e risorse alle Regioni ed agli enti sovra comunali più in generale è necessario prima dimostrare di saper programmare ed amministrare in casa propria, è necessario capire che le risorse economiche ricevute si trasformano in "spreco" quando non sono accompagnate (o meglio precedute) da adeguate risorse progettuali. E' necessario far capire a chi amministra - conclude il movimento - che sono alle porte cambiamenti epocali, che il federalismo è ormai una realtà. Chi non è in grado di predisporre le condizioni e di garantire i flussi turistici necessari a consentire, per esempio, ad un balneare di aprire per 6 mesi, sostenendo dunque i gravosi costi di gestione con la prospettiva di un incasso, non potrà pretendere nulla dallo Scopelliti di turno, ma dovrà tacere e fare ammenda». (m. f. s.)